

Ammissione alle negoziazioni delle azioni dei seguenti comparti di

BNP PARIBAS EASY

**società di investimento a capitale variabile di diritto lussemburghese
costituita ai sensi della Direttiva dell'Unione Europea 2009/65/CE**

BNP Paribas Easy Low Carbon 100 Eurozone PAB

UCITS ETF (EUR – Cap.)

ISIN: LU2194448267

BNP Paribas Easy ECPI Global ESG Med Tech UCITS

ETF (EUR – Cap.)

ISIN: LU2365457410

BNP Paribas Easy ECPI Global ESG Hydrogen

Economy UCITS ETF (EUR – Cap.)

ISIN: LU2365458145

BNP Paribas Easy FTSE EPRA NAREIT Global

Developed Green CTB UCITS ETF (EUR – Cap.)

ISIN: LU2365458905

BNP Paribas Easy JPM ESG Green Social &

Sustainability IG EUR Bond UCITS ETF (EUR – Cap.)

ISIN: LU2365458814

DATA DI DEPOSITO IN CONSOB DELLA COPERTINA: 14 GIUGNO
2022 DATA DI VALIDITÀ DELLA COPERTINA: 15 GIUGNO 2022
ULTIMO AGGIORNAMENTO: 27 LUGLIO 2023

LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO NON COMPORTA ALCUN
GIUDIZIO DELLA CONSOB SULL'OPPORTUNITÀ DELL'INVESTIMENTO PROPOSTO.
IL PRESENTE DOCUMENTO È PARTE INTEGRANTE E NECESSARIA DEL PROSPETTO.

DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE

Relativo ai Comparti

BNP Paribas Easy Low Carbon 100 Eurozone PAB

UCITS ETF(EUR – Cap.)

ISIN: LU2194448267

BNP Paribas Easy ECPI Global ESG Med Tech UCITS

ETF (EUR – Cap.)

ISIN: LU2365457410

BNP Paribas Easy ECPI Global ESG Hydrogen

Economy UCITS ETF (EUR – Cap.)

ISIN: LU2365458145

BNP Paribas Easy FTSE EPRA NAREIT Global

Developed Green CTB UCITS ETF (EUR – Cap.)

ISIN: LU2365458905

BNP Paribas Easy JPM ESG Green Social &

Sustainability IG EUR Bond UCITS ETF (EUR – Cap.)

ISIN: LU2365458814

**Comparti della SICAV:
BNP PARIBAS EASY**

**Soggetto incaricato della gestione:
BNP Paribas Asset Management Luxembourg**

DATA DI DEPOSITO IN CONSOB DEL DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE: 14 GIUGNO 2022
DATA DI VALIDITÀ DEL DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE: 15 GIUGNO 2022
ULTIMO AGGIORNAMENTO: 27 LUGLIO 2023

A. INFORMAZIONI GENERALI RELATIVE ALLA AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI

1. PREMESSA E DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OICR

BNP Paribas Easy Low Carbon 100 Eurozone PAB UCITS ETF (EUR – Cap.), BNP Paribas Easy ECPI Global ESG Med Tech UCITS ETF (EUR – Cap.), BNP Paribas Easy ECPI Global ESG Hydrogen Economy UCITS ETF (EUR – Cap.), BNP Paribas Easy FTSE EPRA NAREIT Global Developed Green CTB UCITS ETF (EUR – Cap.), BNP Paribas Easy JPM ESG Green Social & Sustainability IG EUR Bond UCITS ETF (EUR – Cap.) sono comparti (di seguito i “**Comparti**”) di **BNP PARIBAS EASY**, società di investimento a capitale variabile di diritto lussemburghese, con sede legale in 10, rue Edward Steichen, L-2540 Lussemburgo, Gran Ducato del Lussemburgo (la “**Società**”).

I Comparti, a gestione passiva di tipo indicizzato, sono anche denominati *Exchange-Traded Funds* o, in breve, ETF.

La Società ha nominato BNP Paribas Asset Management Luxembourg, con sede legale in 10, rue Edward Steichen, L-2540 Lussemburgo, Gran Ducato del Lussemburgo, quale Società di Gestione dei Comparti (il “**Gestore**”), sottoposto alla vigilanza della *Commission de Surveillance du Secteur Financier*.

La Società è conforme alla Direttiva Europea 2009/65/CE e rientra nella categoria degli OICR indicizzati armonizzati di tipo aperto.

Le caratteristiche che contraddistinguono tali OICR indicizzati (replica dell'indice sottostante, generale inesistenza di qualsiasi potere discrezionale del gestore in merito alle scelte di investimento da effettuare e le altre caratteristiche descritte nel Prospetto), consentono alle azioni (le “**Azioni**”) dei Comparti di poter essere negoziate nei mercati regolamentati.

Gli investitori qualificati, come definiti ai sensi dell'articolo 34-ter, comma 1, del Regolamento adottato dalla Consob in data 14 maggio 1999 con delibera n. 11971 (il “**Regolamento Emittenti**”) e successive modifiche (gli “**Investitori Qualificati**”), avranno la possibilità di acquistare in sede di prima emissione, direttamente dall'emittente, ovvero di riscattare successivamente presso l'emittente stesso le Azioni (il “**Mercato Primario**”) mentre tutti gli altri investitori che non possono essere inclusi nella categoria degli Investitori Qualificati vengono definiti investitori *retail* (gli “**Investitori Retail**”). Tale categoria di investitori potrà acquistare e vendere le Azioni esclusivamente sul mercato secondario (ferma la facoltà di richiedere il rimborso delle Azioni a valere sul patrimonio dei Comparti, attraverso gli Intermediari Autorizzati, alle condizioni precisate ai sensi del paragrafo 4 del presente Documento di Quotazione).

Il Comparto BNP Paribas Easy ECPI Global ESG Med Tech UCITS ETF promuove caratteristiche ambientali o sociali ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (“**SFDR**”). I Comparti BNP Paribas Easy Low Carbon 100 Eurozone PAB UCITS ETF, BNP Paribas Easy ECPI Global ESG Hydrogen Economy UCITS ETF, BNP Paribas Easy FTSE EPRA NAREIT Global Developed Green CTB UCITS ETF e BNP Paribas Easy JPM ESG Green Social & Sustainability IG EUR Bond UCITS ETF hanno come obiettivo investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 9 del SFDR.

OBIETTIVI E POLITICHE DI INVESTIMENTO DEI COMPARTI

La politica di investimento dei Comparti è quella di replicare passivamente il rendimento dell'indice di riferimento indicato, per ciascun Comparto, nella tabella che segue (l’“**Indice di Riferimento**” o l’“**Indice**”).

La modalità di replica degli Indici di Riferimento dei Comparti BNP Paribas Easy Low Carbon 100 Eurozone PAB UCITS ETF, BNP Paribas Easy JPM ESG Green Social & Sustainability IG EUR Bond UCITS ETF, BNP Paribas Easy ECPI Global ESG Med Tech UCITS ETF e BNP Paribas Easy ECPI Global ESG Hydrogen Economy UCITS ETF è fisica completa o ottimizzata, del Comparto BNP Paribas Easy FTSE EPRA/NAREIT Global Developed Green CTB UCITS ETF è fisica completa.

Nella seguente tabella si riportano le caratteristiche dei Comparti:

<i>Comparto</i>	<i>Classe di Azioni</i>	<i>Valuta di riferimento del Comparto</i>	<i>Valuta di riferimento della Classe di Azioni</i>	<i>Valuta di negoziazione su Borsa Italiana</i>	<i>Codice ISIN</i>
BNP Paribas Easy Low Carbon 100 Eurozone PAB UCITS ETF	Cap.	EUR	EUR	EUR	LU2194448267
BNP Paribas Easy ECPI Global ESG Med Tech UCITS ETF	Cap.	EUR	EUR	EUR	LU2365457410
BNP Paribas Easy ECPI Global ESG Hydrogen Economy UCITS ETF	Cap.	EUR	EUR	EUR	LU2365458145
BNP Paribas Easy FTSE EPRA NAREIT Global Developed Green CTB UCITS ETF	Cap.	EUR	EUR	EUR	LU2365458905
BNP Paribas Easy JPM ESG Green Social & Sustainability IG EUR Bond UCITS ETF	Cap.	EUR	EUR	EUR	LU2365458814

Il gestore degli investimenti lavora in stretta collaborazione con il centro per la sostenibilità del Gestore per l'analisi sull'integrazione dei rischi di sostenibilità nel processo di investimento dei relativi comparti. Il quadro di scoring ESG interno (*Environmental, Social, Governance*) facilita la valutazione dei rischi ESG specifici di società/settore. Come specificato nella politica di condotta aziendale responsabile, viene mantenuta una lista di esclusione delle società che si ritiene violino i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite (www.unglobalcompact.org), i principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani o le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali, nonché delle società che non soddisfano i requisiti stabiliti nelle politiche settoriali del Gestore.

Per maggiori informazioni sull'integrazione dei requisiti ESG e sull'integrazione dei rischi di sostenibilità nel processo di investimento dei relativi comparti, si rimanda al Prospetto, Libro I ("Book I"), par. "Investment Policy, Objectives, Restrictions And Techniques", sub-par. "ESG Integration".

La Società ha stipulato un accordo di licenza d'uso con la società indicata nella tabella che segue (“**Index Provider**”) al fine di poter utilizzare gli Indici per ciascun Comparto, i cui elementi essenziali sono riportati di seguito, quale parametro di riferimento dei Comparti.

<u><i>Comparto</i></u>	<u><i>Indice di riferimento</i></u>	<u><i>Ticker di Bloomberg dell'Indice</i></u>	<u><i>Tipo Indice</i></u>	<u><i>Index Provider</i></u>	<u><i>Informazioni sull'Indice (website)</i></u>
BNP Paribas Easy Low Carbon 100 Eurozone PAB UCITS ETF (EUR - Cap.)	Euronext Low Carbon 100 Eurozone PAB (NTR) Index	LC100EZ Index	Net Total Return	Euronext Amsterdam NV	www.euronext.com
BNP Paribas Easy ECPI Global ESG Med Tech UCITS ETF(EUR – Cap.)	ECPI Global ESG Medical Tech (NR) Index	GALPHMT N Index	Net Return	StatPro Limited	http://www.ecpigroup.com/
BNP Paribas Easy ECPI Global ESG Hydrogen Economy UCITS ETF (EUR – Cap)	ECPI Global ESG Hydrogen Economy (NR) Index	GALPHH2N Index	Net Return	StatPro Limited	http://www.ecpigroup.com/
BNP Paribas Easy FTSE EPRA NAREIT Global Developed Green CTB UCITS ETF (EUR – Cap.)	FTSE EPRA Nareit Developed Green EU CTB (NTR) Index	FENGREC N Index	Net Total Return	FTSE International Limited	http://www.ftserussell.com/
BNP Paribas Easy JPM ESG Green Social & Sustainability IG EUR Bond UCITS ETF (EUR – Cap.)	J.P. Morgan ESG Green Social & Sustainability IG EUR Bond (TR) Index	JPEIGSSE Index	Total Return	J.P. Morgan Securities PLC.	www.jp.morgan.com

Nei paragrafi che seguono viene riportata una descrizione degli Indici di Riferimento dei Comparti unitamente ad ulteriori informazioni sulle modalità di replica e di

implementazione della strategia di replica adottate dai Comparti e sulle politiche di investimento dei Comparti.

1. *BNP Paribas Easy Low Carbon 100 Eurozone PAB UCITS ETF (EUR - Cap.)*

Il Comparto mira a realizzare il proprio obiettivo di investimento mediante la replica passiva (con un *tracking error* massimo dell'1%) del rendimento dell'indice Euronext Low Carbon 100 Eurozone PAB (NTR) (l'**Indice** o l'**Indice di Riferimento**) tramite l'investimento in azioni emesse da società incluse nell'Indice stesso, rispettandone le ponderazioni (replica totale) oppure investendo in un campione di azioni emesse da società incluse nell'Indice (replica ottimizzata).

L'Indice di Riferimento è costituito da società dell'eurozona selezionate secondo criteri di responsabilità ambientale, sociale e di governance (ESG), principalmente sulla base del loro *rating* climatico. Le attività legate ai combustibili fossili sono escluse dall'Indice. L'amministratore dell'Indice seleziona anche fino a 15 società la cui attività principale è legata alla transizione energetica. Il peso massimo di una società all'interno dell'Indice è limitato al 10% ad ogni data di ribilanciamento. L'Indice mira anche a soddisfare gli obiettivi della nuova categoria di *benchmark*: *Paris Aligned Benchmark* (PAB), come definito nel quadro del regolamento europeo sui *benchmark*.

L'obiettivo dell'Indice è quello di fornire agli investitori un'esposizione a un paniere di azioni dell'Eurozona basato sulle opportunità e sui rischi associati alla transizione climatica, mirando al contempo a rispettare gli obiettivi del *Paris Aligned Benchmark* (PAB) di ridurre l'intensità di carbonio di almeno il 50% rispetto all'universo di investimento iniziale e di raggiungere un obiettivo di decarbonizzazione aggiuntivo di almeno il 7% ogni anno.

Il tipo di approccio attuato è basato sul migliore della categoria: l'approccio del migliore della categoria identifica i leader in ogni settore sulla base delle migliori prassi ambientali, sociali e di governo societario (ESG), evitando quelle che presentano elevati livelli di rischio e non rispettano gli standard ESG minimi, secondo l'amministratore degli indici e i suoi partner specializzati.

L'Indice è di tipo *net total return* con periodicità di ribilanciamento annuale, con uno screening semestrale per le controversie UN Global Compact.

Ulteriori informazioni sull'Indice possono essere reperite nel Prospetto, al "Capitolo II" ("*Book II of the Prospectus*"), sezione "Comparti Articolo 9" ("*Article 9 Sub-Funds*"), par. "*Low Carbon 100 Eurozone PAB*" e sul sito dell'Index Provider www.euronext.com.

Il Comparto intende mantenere un *tracking error*, l'indicatore di rischio che misura la deviazione del rendimento del Comparto rispetto al rendimento dell'Indice di Riferimento, inferiore all'1%. Quando il Comparto investe in un campione di azioni, il suo *tracking error* può essere maggiore.

Almeno il 75% del patrimonio del Comparto sarà investito in ogni momento in azioni emesse da società che hanno la loro sede legale in un paese dello Spazio Economico Europeo e/o nel Regno Unito, paesi diversi dai quelli che non cooperano nella lotta contro la frode e l'evasione fiscale. Il patrimonio netto del Comparto non sarà investito per più del 10% in azioni o quote emesse da OICVM o altri OICR, anche collegati.

Nel caso di ricorso alla strategia di replica completa, il Comparto otterrà un'esposizione alle azioni emesse da società che rispettano i criteri ambientali, sociali e di corporate governance (ESG) investendo almeno il 90% del proprio patrimonio in: (i) azioni emesse da società incluse nell'Indice di Riferimento, e/o (ii) titoli equivalenti ad azioni le cui attività sottostanti sono emesse da società incluse nell'Indice di Riferimento. La percentuale rimanente del patrimonio può essere investita in azioni o titoli equivalenti ad azioni diversi da quelli indicati nella politica di base, strumenti del mercato monetario, liquidità, *futures* e *forwards*.

Nel caso di ricorso alla strategia di replica ottimizzata, il Comparto otterrà un'esposizione alle azioni che rispettano i criteri ambientali, sociali e di corporate governance (ESG) investendo in un campione rappresentativo dell'Indice sottostante. Il Comparto investirà almeno il 90% del proprio patrimonio in azioni o titoli equivalenti ad azioni emessi da emittenti inclusi nell'Indice. La percentuale rimanente del patrimonio potrà essere investita in azioni o titoli equivalenti ad azioni diversi da quelli indicati nella politica di base, in strumenti del mercato monetario o in liquidità.

In particolare, il Comparto può investire fino al 10% del proprio patrimonio in strumenti derivati (compresi i futures) emessi da una banca d'investimento e quotati in un mercato regolamentato, ai fini di copertura del rischio di cambio o di esposizione all'indice monitorato. La replica ottimizzata sarà preferita alla replica completa quando il numero di titoli che compongono l'Indice è troppo elevato rispetto al patrimonio gestito o quando la liquidità non è omogenea tra i titoli che compongono l'Indice.

Ulteriori informazioni sulla politica di investimento possono essere reperite nel Prospetto, al “Capitolo II” (“*Book II of the Prospectus*”), sezione “Comparti Articolo 9” (“*Article 9 Sub-Funds*”), par. “*Low Carbon 100 Eurozone PAB UCITS ETF*”.

2. *BNP Paribas Easy ECPI Global ESG Med Tech UCITS ETF(EUR – Cap.)*

Il Comparto mira a realizzare il proprio obiettivo di investimento mediante la replica passiva (con un *tracking error* massimo dell'1%) del rendimento dell'indice ECPI Global ESG Medical Tech (NR) (l'“**Indice**” o l'“**Indice di Riferimento**”) tramite l'investimento in azioni emesse da società incluse nell'Indice, rispettandone le ponderazioni (replica totale), oppure in un campione di titoli inclusi nell'indice (replica ottimizzata).

L'Indice è progettato per offrire agli investitori un'esposizione alle società più attive nel settore della tecnologia medica sostenibile a livello globale. L'amministratore dell'Indice seleziona titoli legati alla tecnologia medica sostenibile con rating positivi a livello ambientale, sociale e di corporate governance (ESG) (come biotecnologia, strumenti per le scienze della vita, riciclo, capitale umano, corporate governance, ecc.) nonché in base agli sforzi delle società emittenti tali titoli per ridurre la loro esposizione al carbone e ai combustibili fossili non convenzionali.

Di conseguenza, sono escluse dall'Indice le società coinvolte in settori con ripercussioni negative potenzialmente elevate sui criteri ESG, quelle soggette a significative violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e quelle coinvolte in gravi controversie legate ai fattori ESG.

Il tipo di approccio attuato è “tematico”: l'Indice è composto da aziende che forniscono prodotti e servizi che dimostrano soluzioni concrete a specifiche sfide ambientali e/o sociali, cercando di beneficiare della crescita futura prevista in queste aree, contribuendo al contempo al capitale per la transizione verso un'economia inclusiva e a basse emissioni di carbonio.

L'Indice è di tipo *net return* con periodicità di ribilanciamento semestrale.

Ulteriori informazioni sull'Indice possono essere reperite nel Prospetto, al “Capitolo II” (“*Book II of the Prospectus*”), sezione “Comparti Articolo 8” (“*Article 8 Sub-Funds*”), par. “*ECPI Global ESG Med Tech*” e sul sito dell'Index Provider www.euronext.com.

Il Comparto intende mantenere un *tracking error*, l'indicatore di rischio che misura la deviazione del rendimento del Comparto rispetto al rendimento dell'Indice di Riferimento, inferiore all'1%. Quando il Comparto investe in un campione di azioni, il suo *tracking error* può essere maggiore.

Almeno il 51% del patrimonio del Comparto sarà investito in ogni momento in azioni. Il patrimonio netto del Comparto non sarà investito per più del 10% in azioni o quote emesse da OICVM o altri OICR, anche collegati.

Nel caso di ricorso alla strategia di replica completa, il Comparto otterrà un'esposizione alle azioni globali emesse dalle società più attive nel settore della tecnologia medica che hanno la loro sede legale o conducono la maggior parte delle loro attività commerciali nei paesi sviluppati e rispettano i criteri ambientali, sociali e di governance aziendale (ESG) investendo almeno il 90% del proprio patrimonio in: (i) azioni emesse da società incluse nell'Indice di Riferimento, e/o (ii) titoli equivalenti ad azioni le cui attività sottostanti sono emesse da società incluse nell'Indice di Riferimento. La percentuale rimanente del patrimonio può essere investita in azioni o titoli equivalenti ad azioni diversi da quelli indicati nella politica di base, strumenti del mercato monetario, liquidità, *futures* e *forwards*.

Nel caso di ricorso alla strategia di replica ottimizzata, il Comparto otterrà un'esposizione alle azioni globali emesse dalle società più attive nel settore della tecnologia medica che hanno la loro sede legale o conducono la maggior parte delle loro attività commerciali nei paesi sviluppati e rispettano i criteri ambientali, sociali e di governance aziendale (ESG) investendo almeno il 90% del proprio patrimonio in investendo in un campione rappresentativo dell'Indice sottostante. Il Comparto investirà almeno il 90% del proprio patrimonio in azioni o titoli equivalenti ad azioni emessi da emittenti inclusi nell'Indice. La percentuale rimanente del patrimonio potrà essere investita in azioni o titoli equivalenti ad azioni diversi da quelli indicati nella politica di base, in strumenti del mercato monetario o in liquidità, *futures* e *forwards*.

In particolare, il Comparto può investire fino al 10% del proprio patrimonio in strumenti derivati (compresi i *futures*) emessi da una banca d'investimento e quotati in un mercato regolamentato, ai fini di copertura del rischio di cambio o di esposizione all'indice monitorato. La replica ottimizzata sarà preferita alla replica completa quando il numero di titoli che compongono l'Indice è troppo elevato rispetto al patrimonio gestito o quando la liquidità non è omogenea tra i titoli che compongono l'Indice.

Ulteriori informazioni sulla politica di investimento possono essere reperite nel Prospetto, al “Capitolo IP” (“*Book II of the Prospectus*”), sezione “Comparti Articolo 8” (“*Article 8 Sub-Funds*”), par. “*ECPI Global ESG Med Tech UCITS ETF*”.

3. *BNP Paribas Easy ECPI Global ESG Hydrogen Economy UCITS ETF (EUR – Cap)*.

Il Comparto mira a realizzare il proprio obiettivo di investimento mediante la replica passiva (con un *tracking error* massimo dell'1%) del rendimento dell'indice ECPI Global ESG Hydrogen Economy (NR) (l'“**Indice**” o l'“**Indice di Riferimento**”) tramite l'investimento in azioni emesse da società incluse nell'Indice, rispettandone le ponderazioni (replica totale), oppure in un campione di titoli inclusi nell'indice (replica ottimizzata).

L'Indice è costituito da società particolarmente attive nell'economia sostenibile dell'idrogeno, selezionate sulla base dei criteri ambientale, sociale e di governance (ESG), quali prodotti all'idrogeno, energia pulita, riciclaggio, capitale umano, corporate governance, ecc., nonché degli sforzi volti a ridurre la loro esposizione al carbone e ai combustibili fossili non convenzionali.

Di conseguenza, sono escluse dall'Indice le società operanti in settori con ripercussioni negative potenzialmente elevate sui criteri ESG, ovvero quelle a cui sono associate violazioni significative dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e quelle coinvolte in gravi controversie correlate ai suddetti criteri.

Il tipo di approccio ivi adottato è dunque “tematico”: l'Indice è costituito da società che forniscono prodotti e servizi in grado di offrire soluzioni concrete a particolari sfide ambientali e/o sociali, aspirando a trarre beneficio della crescita futura prevista in questi ambiti e conferendo, al contempo, capitali a favore della transizione verso un'economia inclusiva a basse emissioni di carbonio.

L'Indice è di tipo *net return* con periodicità di ribilanciamento semestrale.

Ulteriori informazioni sull'Indice possono essere reperite nel Prospetto, al "Capitolo II" ("*Book II of the Prospectus*"), sezione "Comparti Articolo 9" ("*Article 9 Sub-Funds*"), par. "ECPI Global ESG Hydrogen Economy UCITS ETF" e sul sito dell'Index Provider www.euronext.com.

Il Comparto intende mantenere un *tracking error*, l'indicatore di rischio che misura la deviazione del rendimento del Comparto rispetto al rendimento dell'Indice di Riferimento, inferiore all'1%. Quando il Comparto investe in un campione di azioni, il suo *tracking error* può essere maggiore.

Almeno il 51% del patrimonio del Comparto sarà investito in ogni momento in azioni. Il patrimonio netto del Comparto non sarà investito per più del 10% in azioni o quote emesse da OICVM o altri OICR, anche collegati.

Nel caso di ricorso alla strategia di replica completa, il Comparto otterrà un'esposizione alle azioni globali emesse dalle società più attive nel settore dell'idrogeno che hanno la loro sede legale o conducono la maggior parte delle loro attività commerciali nei paesi sviluppati e rispettano i criteri ambientali, sociali e di governance aziendale (ESG) investendo almeno il 90% del proprio patrimonio in: (i) azioni emesse da società incluse nell'Indice di Riferimento, e/o (ii) titoli equivalenti ad azioni le cui attività sottostanti sono emesse da società incluse nell'Indice di Riferimento. La percentuale rimanente del patrimonio può essere investita in azioni o titoli equivalenti ad azioni diversi da quelli indicati nella politica di base, strumenti del mercato monetario, liquidità, *futures* e *forwards*.

Nel caso di ricorso alla strategia di replica ottimizzata, il Comparto otterrà un'esposizione alle azioni globali emesse dalle società più attive nel settore dell'idrogeno che hanno la loro sede legale o conducono la maggior parte delle loro attività commerciali nei paesi sviluppati e rispettano i criteri ambientali, sociali e di governance aziendale (ESG) investendo almeno il 90% del proprio patrimonio in investendo in un campione rappresentativo dell'Indice sottostante. Il Comparto investirà almeno il 90% del proprio patrimonio in azioni o titoli equivalenti ad azioni emessi da emittenti inclusi nell'Indice. La percentuale rimanente del patrimonio potrà essere investita in azioni o titoli equivalenti ad azioni diversi da quelli indicati nella politica di base, in strumenti del mercato monetario o in liquidità, *futures* e *forwards*.

In particolare, il Comparto può investire fino al 10% del proprio patrimonio in strumenti derivati (compresi i *futures*) emessi da una banca d'investimento e quotati in un mercato regolamentato, ai fini di copertura del rischio di cambio o di esposizione all'indice monitorato. La replica ottimizzata sarà preferita alla replica completa quando il numero di titoli che compongono l'Indice è troppo elevato rispetto al patrimonio gestito o quando la liquidità non è omogenea tra i titoli che compongono l'Indice.

Ulteriori informazioni sulla politica di investimento possono essere reperite nel Prospetto, al "Capitolo II" ("*Book II of the Prospectus*"), sezione "Comparti Articolo 9" ("*Article 9 Sub-Funds*"), par. "ECPI Global ESG Hydrogen Economy UCITS ETF".

4. BNP Paribas Easy FTSE EPRA NAREIT Global Developed Green CTB UCITS ETF (EUR – Cap.).

Il Comparto mira a realizzare il proprio obiettivo di investimento mediante la replica passiva (con un *tracking error* massimo dell'1%) del rendimento dell'indice FTSE EPRA Nareit Developed Green EU CTB (NTR) (l'"**Indice**" o l'"**Indice di Riferimento**") tramite l'investimento in azioni emesse da società incluse nell'Indice, rispettandone le ponderazioni (replica totale).

L'Indice è costituito da azioni di società immobiliari quotate nelle borse di tutto il mondo e società immobiliari REIT (*real estate investment trust*) delle seguenti regioni: Nord America, Paesi europei le cui economie sono reputate sviluppate, Giappone e Paesi della regione Asia-Pacifico (escluso il Giappone) aventi ottime caratteristiche di sostenibilità,

basate su tre considerazioni di investimento sostenibile: certificazione Green Building, dati sull'utilizzo dell'energia e sulle emissioni di carbonio.

L'indice mira, al contempo, al rispetto degli obiettivi dell'indice *Climate Transition Benchmark* (CTB), ovvero agli obiettivi di riduzione dell'intensità di carbonio di almeno il 30% rispetto allo spettro iniziale di investimenti ammissibili nonché al conseguimento di un ulteriore obiettivo di riduzione delle emissioni di carbonio pari almeno al 7% annuo, in base a quanto stabilito nel quadro normativo del regolamento europeo sugli indici di riferimento. Di conseguenza, sono escluse dall'Indice le società implicate in violazioni significative dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite.

Il tipo di approccio ivi adottato è dunque “tematico” (l'Indice è costituito da società che forniscono prodotti e servizi in grado di offrire soluzioni concrete a particolari sfide ambientali e/o sociali, aspirando a trarre beneficio della crescita futura prevista in questi ambiti e conferendo, al contempo, capitali a favore della transizione verso un'economia inclusiva a basse emissioni di carbonio).

L'Indice è di tipo *net total return* con periodicità di ribilanciamento annuale.

Ulteriori informazioni sull'Indice possono essere reperite nel Prospetto, al “Capitolo II” (“*Book II of the Prospectus*”), sezione “Comparti Articolo 9” (“*Article 9 Sub-Funds*”), par. “*FTSE EPRA NAREIT Global Developed Green CTB UCITS ETF*” e sul sito dell'Index Provider www.euronext.com.

Il Comparto intende mantenere un *tracking error*, l'indicatore di rischio che misura la deviazione del rendimento del Comparto rispetto al rendimento dell'Indice di Riferimento, inferiore all'1%. Quando il Comparto investe in un campione di azioni, il suo *tracking error* può essere maggiore.

Il patrimonio netto del Comparto non sarà investito per più del 10% in azioni o quote emesse da OICVM o altri OICR, anche collegati.

Il Comparto otterrà un'esposizione alle azioni emesse da società immobiliari quotate nelle borse di tutto il mondo e società immobiliari REIT (*real estate investment trust*) delle seguenti regioni Nord America, Paesi europei le cui economie sono reputate sviluppate, Giappone e Paesi della regione Asia-Pacifico (escluso il Giappone) aventi ottime caratteristiche di sostenibilità investendo almeno il 90% del proprio patrimonio in: (i) azioni emesse da società incluse nell'Indice di Riferimento, e/o (ii) titoli equivalenti ad azioni le cui attività sottostanti sono emesse da società incluse nell'Indice di Riferimento. La percentuale rimanente del patrimonio può essere investita in azioni o titoli equivalenti ad azioni diversi da quelli indicati nella politica di base, REITS (titoli azionari di *real estate investment trust*), strumenti del mercato monetario, liquidità, *futures* e *forwards*.

Ulteriori informazioni sulla politica di investimento possono essere reperite nel Prospetto, al “Capitolo II” (“*Book II of the Prospectus*”), sezione “Comparti Articolo 9” (“*Article 9 Sub-Funds*”), par. “*FTSE EPRA NAREIT Global Developed Green CTB UCITS ETF*”.

5. *BNP Paribas Easy JPM ESG Green Social & Sustainability IG EUR Bond UCITS ETF (EUR – Cap.)*

Il Comparto mira a realizzare il proprio obiettivo di investimento mediante la replica passiva (con un *tracking error* massimo dell'1%) del rendimento dell'indice J.P. Morgan ESG Green Social & Sustainability IG EUR Bond (TR) (l'**Indice** o l'**Indice di Riferimento**) tramite l'investimento in azioni emesse da società incluse nell'Indice stesso, rispettandone le ponderazioni (replica totale) oppure investendo in un campione di azioni emesse da società incluse nell'Indice (replica ottimizzata).

L'Indice è composto da obbligazioni verdi, sociali e sostenibili emesse in euro su mercati sviluppati ed emergenti con un'enfasi sulle obbligazioni verdi che sono in linea con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi. Viene applicata una metodologia di valutazione e selezione basata su criteri ambientali, sociali e di corporate governance (ESG) (come convenzioni per il clima, convenzioni sui diritti del lavoro, diritti umani, ecc.), favorendo gli emittenti

con un punteggio più alto in relazione ai criteri ESG e alle emissioni di "Certified Climate Bond" (CCB) e sottoponderando o escludendo gli emittenti con una classificazione più bassa.

La fonte per l'etichettatura e la certificazione dei bond verdi, sociali e di sostenibilità è Climate Bonds Initiative, uno schema di etichettatura per obbligazioni, prestiti e altri strumenti di debito basato su rigorosi criteri scientifici e in linea con gli obiettivi dell'Accordo sul clima di Parigi per limitare il riscaldamento a meno di 2 gradi (www.climatebonds.net).

Di conseguenza, sono esclusi dall'Indice gli emittenti implicati in importanti violazioni dei principi del *Global Compact* delle Nazioni Unite e quelle coinvolte in gravi controversie correlate ai criteri ESG.

Il tipo di approccio ivi adottato è dunque tematico: l'Indice è costituito da società che forniscono prodotti e servizi in grado di offrire soluzioni concrete a particolari sfide ambientali e/o sociali, aspirando a trarre beneficio della crescita futura prevista in questi ambiti e conferendo, al contempo, capitali a favore della transizione verso un'economia inclusiva a basse emissioni di carbonio.

L'Indice è di tipo *total return* con periodicità di ribilanciamento mensile.

Ulteriori informazioni sull'Indice possono essere reperite nel Prospetto, al "Capitolo II" ("*Book II of the Prospectus*"), sezione "Comparti Articolo 9" ("*Article 9 Sub-Funds*"), par. "*JPM ESG Green Social & Sustainability IG EUR Bond UCITS ETF*" e sul sito dell'Index Provider www.euronext.com.

Il Comparto intende mantenere un *tracking error*, l'indicatore di rischio che misura la deviazione del rendimento del Comparto rispetto al rendimento dell'Indice di Riferimento, inferiore all'1%.

Il patrimonio netto del Comparto non sarà investito per più del 10% in azioni o quote emesse da OICVM o altri OICR, anche collegati.

Nel caso di ricorso alla strategia di replica completa, il Comparto otterrà un'esposizione alle obbligazioni verdi, sociali e sostenibili emesse in euro da paesi e società che rispettano i criteri ambientali, sociali e di corporate governance (ESG) investendo almeno il 90% del proprio patrimonio in titoli di debito emessi da emittenti inclusi nell'Indice. La percentuale rimanente del patrimonio può essere investita in titoli di debito diversi da quelli indicati nella politica di base, strumenti del mercato monetario, liquidità, *futures* e *forwards*.

Nel caso di ricorso alla strategia di replica ottimizzata, il Comparto otterrà un'esposizione alle obbligazioni verdi, sociali e sostenibili emesse in euro da paesi e società che rispettano i criteri ambientali, sociali e di corporate governance (ESG) investendo in un campione rappresentativo dell'Indice sottostante. Il Comparto investirà almeno il 90% del proprio patrimonio in titoli di debito emessi da emittenti inclusi nell'Indice. La percentuale rimanente del patrimonio potrà essere investita in azioni o titoli equivalenti ad azioni diversi da quelli indicati nella politica di base, in strumenti del mercato monetario o in liquidità.

In particolare, il Comparto può investire fino al 10% del proprio patrimonio in strumenti derivati (compresi i *futures*) emessi da una banca d'investimento e quotati in un mercato regolamentato, ai fini di copertura del rischio di cambio o di esposizione all'indice monitorato. La replica ottimizzata sarà preferita alla replica completa quando il numero di titoli che compongono l'Indice è troppo elevato rispetto al patrimonio gestito o quando la liquidità non è omogenea tra i titoli che compongono l'Indice.

Ulteriori informazioni sulla politica di investimento possono essere reperite nel Prospetto, al "Capitolo IP" ("*Book II of the Prospectus*"), sezione "Comparti Articolo 9" ("*Article 9 Sub-Funds*"), par. "*JPM ESG Green Social & Sustainability IG EUR Bond UCITS ETF*".

L'investimento nelle azioni dei Comparti è adatto agli investitori che cercano una diversificazione dei loro investimenti in azioni, possono accettare rischi di mercato più elevati al fine di generare, potenzialmente, profitti più alti sul lungo periodo, possono accettare temporanee perdite significative e possono tollerare volatilità.

La strategia perseguita dai Comparti non implica, in alcun caso, la replica inversa dell'andamento del rispettivo Indice (*short*) né un'esposizione a leva (*leva long* o *leva short*) all'andamento degli Indici di Riferimento.

Attualmente i Comparti non concludono operazioni di prestito titoli (*Securities lending*) a fini di efficiente gestione del portafoglio e non concludono accordi di acquisto e riacquisto inverso.

Il Comparto BNP Paribas Easy ECPI Global ESG Med Tech UCITS ETF (EUR – Cap.) promuove caratteristiche ambientali o sociali ai sensi dell'art. 8 del SFDR. I Comparti BNP Paribas Easy Low Carbon 100 Eurozone PAB UCITS ETF (EUR – Cap.), BNP Paribas Easy ECPI Global ESG Hydrogen Economy UCITS ETF (EUR – Cap.), BNP Paribas Easy FTSE EPRA NAREIT Global Developed Green CTB UCITS ETF (EUR – Cap.) e BNP Paribas Easy JPM ESG Green Social & Sustainability IG EUR Bond UCITS ETF (EUR – Cap.) hanno come obiettivo investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 9 del SFDR.

Il regolamento (UE) 2019/2088 (“**Regolamento sulla tassonomia**”) mira a stabilire i criteri per determinare se un'attività economica è considerata sostenibile dal punto di vista ambientale. Pertanto, la tassonomia UE è un sistema di classificazione che stabilisce un elenco di attività economiche ambientalmente sostenibili in relazione ai sei obiettivi climatici e ambientali dell'Unione Europea definiti da tale regolamento. Il Gestore sta attualmente sviluppando i suoi sistemi di dati di allineamento alla tassonomia per garantire l'accuratezza e l'adeguatezza delle informazioni relative alla sostenibilità della tassonomia.

Ulteriori informazioni sulla classificazione dei Comparti in relazione al SFDR e al Regolamento sulla Tassonomia possono essere reperite nel Prospetto, “Capitolo II” (“*Book II of the Prospectus*”), nelle sezioni dedicate ai Comparti.

2. RISCHI

Nei seguenti paragrafi sono individuati, in via generale e non esaustiva, alcuni rischi connessi all'investimento nei Comparti.

Si invitano gli investitori che intendono acquistare le Azioni nel mercato secondario a leggere attentamente il Prospetto, i KIIDs dei relativi Comparti e il presente Documento di Quotazione, prima di procedere all'investimento. In particolare, si invitano gli investitori a prendere visione della Sezione “**Fattori di Rischio**”, Appendice 3 (“*Investment Risks*”), del Prospetto relativo ai Comparti.

Rischio di investimento.

Un potenziale investitore deve sempre considerare che l'investimento nei Comparti è soggetto alle normali fluttuazioni dei mercati, ai generali rischi inerenti all'investimento in azioni e all'andamento dei titoli costituenti i relativi Indici. Non c'è alcuna garanzia circa il raggiungimento degli obiettivi di investimento indicati nel Prospetto dei Comparti ovvero circa la replica del relativo Indice di Riferimento e l'investitore potrebbe subire la perdita del capitale investito.

Si invitano gli investitori a considerare che nessuno strumento finanziario assicura una replica perfetta dell'indice sottostante. Infatti, a causa della temporanea indisponibilità di alcuni titoli componenti gli Indici di Riferimento o in conseguenza di circostanze eccezionali, potrebbe non rendersi sempre possibile una perfetta replica degli Indici di Riferimento. Potrebbe, inoltre, verificarsi un'erosione del rendimento dovuta, a titolo di esempio, a spese e costi operativi, ai quali l'Indice di Riferimento non è soggetto.

L'impossibilità per i Comparti di detenere titoli nelle esatte proporzioni richieste influenzerà, pertanto, la loro capacità di replicare gli Indici di Riferimento.

Inoltre, si evidenzia che l'aggiunta o la rimozione di titoli dal paniere dell'Indice di Riferimento possono comportare costi di transazione che a loro volta possono incidere sul calcolo del Valore Attivo Netto per Azione (anche il "NAV").

Infine, dal rendimento totale, generato dagli investimenti dei Comparti effettuati nei titoli componenti l'Indice di Riferimento, dovranno essere detratti determinati costi e spese che non sono inclusi nella determinazione dell'Indice di Riferimento.

La *performance* delle Azioni negoziate dei Comparti potrebbe quindi non riflettere quella dell'Indice.

Il valore delle operazioni associate agli *swap* potrebbe variare in base a vari fattori quali, a titolo esemplificativo, il livello dei tassi di interesse e della liquidità dei mercati.

Rischio indice.

Non è possibile assicurare che gli Indici dei Comparti continuino ad essere calcolati e pubblicati, o che restino invariati e non subiscano modifiche.

Al verificarsi di particolari circostanze descritte nel Prospetto (inclusa la chiusura dei mercati sui quali i Comparti sono negoziati), la Società potrà sospendere temporaneamente il calcolo del NAV, e, a sua volta, tale sospensione potrà ritardare o impedire il nuovo bilanciamento della composizione del portafoglio dei Comparti.

In ogni caso in cui gli Indici di Riferimento dei Comparti cessino di essere calcolati o pubblicati, l'investitore avrà diritto di (i) (ove possibile) vendere le Azioni sui canali di borsa ovvero (ii) ottenere il rimborso delle Azioni detenute a valere sul patrimonio dei Comparti, come indicato nel successivo paragrafo 4.

Rischio di sospensione temporanea della valorizzazione delle Azioni.

Il Prospetto illustra i criteri e le modalità di calcolo del NAV, di vendita e di rimborso delle Azioni.

Lo stesso Prospetto (Libro I, "Valore Patrimonio Netto" (*Book I, "Net Asset Value"*)) indica, inoltre, i casi in cui la Società può momentaneamente sospendere la determinazione del Valore Attivo Netto dei Comparti e l'emissione, il rimborso, la conversione e la vendita delle Azioni. La Società può riacquistare in qualsiasi momento l'insieme delle Azioni dei Comparti nei casi previsti dal Prospetto.

Rischio di liquidazione anticipata.

Al verificarsi di particolari circostanze descritte nel Prospetto (Libro I, Appendice 4, "Liquidazione, Fusione, Trasferimento e Scissione" (*Book I, "Liquidation, Merger, Transfer and Splitting Procedures"*)), ossia la decisione di liquidare un comparto, di chiudere o di procedere alla fusione dei comparti, la Società potrà liquidare anticipatamente i Comparti ovvero procedere alla fusione con altri comparti come previsto nella sopra richiamata sezione del Prospetto. Qualora tali eventi si verificassero, l'investitore potrebbe ricevere un corrispettivo, per le Azioni detenute, inferiore rispetto a quello che avrebbe potuto ottenere attraverso la vendita delle stesse sul mercato secondario o non ricevere alcun corrispettivo.

Rischio di cambio.

I Comparti sono esposti al rischio di cambio laddove la valuta in cui sono denominate le azioni di tali comparti (euro) sia diversa dalla valuta in cui sono denominati i titoli in cui è investito il patrimonio dei Comparti stessi, dalla valuta contabile dei Comparti (euro) e degli Indici di Riferimento dei medesimi Comparti.

L'investitore è esposto alle variazioni del tasso di cambio tra le suddette valute in quanto può verificarsi un disallineamento temporaneo tra i valori di tali valute.

Rischio di Controparte.

Il rischio di controparte è il rischio che la controparte non adempia ai suoi obblighi contrattuali e/o non rispetti gli impegni assunti nel quadro di tale contratto, a causa di insolvenza, fallimento o altre cause.

Quando la Società, nell'interesse dei Comparti, stipula contratti *over-the-counter* (OTC), contratti *swaps* o altri contratti bilaterali (tra cui derivati OTC, accordi di riacquisto, prestito di titoli, ecc.), la Società potrebbe trovarsi esposta a rischi derivanti dalla solvibilità delle sue controparti e dalla loro incapacità di rispettare le condizioni contrattuali. Se la controparte non rispetta i suoi obblighi contrattuali, ciò può incidere sui rendimenti degli investitori.

Rischio dei derivati.

La Società può utilizzare strumenti derivati per ridurre i rischi o i costi o per generare ulteriore capitale o reddito al fine di realizzare gli obiettivi di investimento di un Comparto.

La *performance* degli strumenti derivati dipende in gran parte dalla performance di una valuta, un titolo, un indice o un altro titolo di riferimento e tali strumenti presentano spesso rischi simili a quelli dello strumento sottostante, oltre ad altri rischi. I Comparti potrebbero utilizzare strumenti derivati quali *swaps*, *futures* e *forwards* o altre attività di riferimento a fini di copertura, gestione efficiente del portafoglio e/o investimento, come descritto nella Libro I, Appendice 2 (*"Tecniche, Strumenti Finanziari e Politiche di Investimento"*) del Prospetto, a cui si rimanda per maggiori dettagli.

Rischio legato agli investimenti ambientali, sociali e di governance (ESG) e di sostenibilità.

I Comparti sono esposti a rischi legati alla mancanza di definizioni comuni o armonizzate che integrino i criteri ESG e di sostenibilità a livello UE da cui può derivare l'adozione di approcci diversi da parte dei fornitori di indici nel fissare gli obiettivi ESG. Ciò comporta anche che può essere difficile confrontare le strategie che integrano criteri ESG e di sostenibilità nella misura in cui la selezione e le ponderazioni applicate per selezionare gli investimenti possono essere basate su metriche che possono avere lo stesso nome ma significati sottostanti diversi.

Nel valutare un titolo in base ai criteri ESG e di sostenibilità, il fornitore dell'indice può anche utilizzare fonti di dati fornite da fornitori esterni di ricerca ESG. Data la natura in evoluzione dei criteri ESG, queste fonti di dati possono essere per il momento incomplete, imprecise o non disponibili. L'applicazione di norme *standard* di condotta aziendale responsabile nel processo d'investimento può portare all'esclusione dei titoli di alcuni emittenti. Di conseguenza, la *performance* dei Comparti può essere migliore o peggiore di quella di fondi e/o indici correlati che non applicano tali *standard*.

Nello specifico, gli emittenti sono esposti ai rischi di sostenibilità attraverso una serie di fattori, tra cui: 1) minori ricavi; 2) costi più elevati; 3) danni o riduzione del valore delle attività; 4) costo del capitale più elevato; e 5) multe o rischi normativi. A causa della natura dei rischi di sostenibilità e di specifiche problematiche come il cambiamento climatico, è probabile che l'impatto dei rischi di sostenibilità sui rendimenti dei prodotti finanziari aumenti su un orizzonte temporale a lungo termine.

Il Comparto BNP Paribas Easy ECPI Global ESG Med Tech UCITS ETF (EUR – Cap.) promuove caratteristiche ambientali o sociali ai sensi dell'art. 8 del SFDR. I Comparti BNP Paribas Easy Low Carbon 100 Eurozone PAB UCITS ETF (EUR – Cap.), BNP Paribas Easy ECPI Global ESG Hydrogen Economy UCITS ETF (EUR – Cap.), BNP Paribas Easy FTSE EPRA NAREIT Global Developed Green CTB UCITS ETF (EUR – Cap.) e BNP Paribas Easy JPM ESG Green Social & Sustainability IG EUR Bond UCITS ETF (EUR – Cap.) hanno come obiettivo investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 9 del SFDR, quindi i

Comparti stessi sono esposti al rischio che eventi o condizioni ambientali, sociali o di governance possano, se si verificano, causare un impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento.

Titoli azionari.

Il patrimonio dei Comparti BNP Paribas Easy ECPI Global ESG Med Tech UCITS ETF (EUR – Cap.), BNP Paribas Easy Low Carbon 100 Eurozone PAB UCITS ETF (EUR – Cap.), BNP Paribas Easy ECPI Global ESG Hydrogen Economy UCITS ETF (EUR – Cap.), BNP Paribas Easy FTSE EPRA NAREIT Global Developed Green CTB UCITS ETF (EUR – Cap.) è investito in azioni (e strumenti simili).

I rischi associati agli investimenti in azioni (e strumenti simili) comprendono fluttuazioni significative dei prezzi, informazioni negative sull'emittente o sul mercato e la subordinazione delle azioni di una società alle sue obbligazioni. Inoltre, tali fluttuazioni sono spesso inasprite sul breve termine. Il rischio che una o più società subiscano una flessione o non riescano a crescere può avere un impatto negativo sulla performance del portafoglio complessivo in un dato momento. Non c'è garanzia che gli investitori dei Comparti vedranno un apprezzamento del valore degli investimenti. Il valore degli investimenti e il profitto da essi generato possono scendere così come salire ed è possibile che gli investitori non recuperino il loro investimento iniziale. I Comparti che investono in azioni in crescita possono essere più volatili del mercato in generale e possono reagire in modo diverso agli sviluppi economici, politici e di mercato e alle informazioni specifiche sull'emittente. I titoli di crescita mostrano tradizionalmente una volatilità più elevata rispetto agli altri titoli, soprattutto su periodi brevi. Questi titoli possono anche essere più costosi in relazione ai loro profitti rispetto al mercato in generale. Di conseguenza, i titoli di crescita possono reagire con maggiore volatilità alle variazioni nella crescita degli utili.

Rischio di concentrazione geografica.

I Comparti possono avere una politica d'investimento che investe un'ampia parte del patrimonio in un numero limitato di emittenti, industrie, settori o un'area geografica limitata. Essendo meno diversificati, tali Comparti possono essere più volatili dei Comparti ampiamente diversificati. Ciò potrebbe comportare un maggiore rischio di perdita del valore dell'investimento nei Comparti.

Rischio di esposizione al settore immobiliare.

Il patrimonio del Comparto BNP Paribas Easy FTSE EPRA NAREIT Global Developed Green CTB UCITS ETF (EUR – Cap.) può essere investito in titoli del settore immobiliare tramite valori mobiliari e/o fondi immobiliari. Il valore dei titoli di società immobiliari aumenta e diminuisce in relazione a una serie di fattori, tra cui le condizioni economiche locali, regionali e nazionali, i tassi d'interesse e le considerazioni fiscali. Quando la crescita economica è lenta, la domanda di proprietà immobiliari diminuisce e i prezzi possono diminuire. I valori degli immobili possono diminuire a causa dell'eccessiva edificazione, dell'aumento delle tasse di proprietà e delle spese operative, delle modifiche delle leggi di zonizzazione, dei regolamenti ambientali o a causa dei pericoli e delle perdite dovuti a incidenti o condanne non assicurati o al declino generale dei valori di vicinato.

Rischio di negoziazione secondaria

Anche se le Azioni saranno quotate su una o più borse valori, non vi è alcuna certezza che vi sarà liquidità nelle Azioni su qualsiasi di tali borse valori o che il prezzo di mercato al quale le Azioni possono essere scambiate in una borsa valori sarà uguale al Valore Patrimoniale Netto per Azione. Non vi è alcuna garanzia che una volta che le Azioni siano quotate o negoziate in una borsa valori, esse rimangano quotate o negoziate in tale borsa.

Le Azioni dei Comparti possono essere negoziate sul mercato ETFplus di Borsa Italiana in qualsiasi momento durante gli orari di apertura del mercato, attraverso i soggetti autorizzati

a svolgere i servizi di investimento e di negoziazione sul mercato ETFplus (gli “**Intermediari Autorizzati**”).

Restano fermi per questi ultimi gli obblighi di corretta gestione e rendicontazione degli ordini eseguiti per conto della clientela ai sensi degli articoli 51 e 60 del Regolamento adottato dalla Consob con delibera del 15 febbraio 2018, n. 20307 (“**Regolamento Intermediari**”).

3. AVVIO DELLE NEGOZIAZIONI

Con provvedimento n. LOL-004756, emesso in data 13 giugno 2022, Borsa Italiana S.p.A. ha disposto l’ammissione alla quotazione delle Azioni dei Comparti di cui al presente Documento di Quotazione presso il mercato ETFplus, segmento ETF indicizzati, classe 2 per i Comparti BNP Paribas Easy ECPI Global ESG Med Tech UCITS ETF (EUR – Cap.), BNP Paribas Easy Low Carbon 100 Eurozone PAB UCITS ETF (EUR – Cap.), BNP Paribas Easy ECPI Global ESG Hydrogen Economy UCITS ETF (EUR – Cap.), BNP Paribas Easy FTSE EPRA NAREIT Global Developed Green CTB UCITS ETF (EUR – Cap.) e classe 1 per il Comparto BNP Paribas Easy JPM ESG Green Social & Sustainability IG EUR Bond UCITS ETF (EUR – Cap.).

La relativa data di avvio delle negoziazioni sarà stabilita con specifico avviso di Borsa Italiana.

4. NEGOZIABILITÀ DELLE AZIONI E INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ DI RIMBORSO

4.1 Acquisto e vendita delle Azioni sul mercato

Gli Investitori Retail potranno acquistare e vendere le Azioni dei Comparti esclusivamente sull’ETFplus attraverso gli Intermediari Autorizzati e non avranno la possibilità di sottoscrivere le Azioni a mezzo richiesta indirizzata alla Società, ovvero tramite altri canali di distribuzione (fatto salvo per quanto previsto nel successivo punto in tema di rimborso).

L’ammontare minimo di acquisto e di vendita per gli Investitori Retail è pari ad una Azione.

L’Intermediario Autorizzato provvederà ad inviare all’Investitore Retail la conferma dell’operazione di acquisto/vendita, contenente tutti i dati che consentano un’idonea identificazione della transazione.

4.2 Vendita delle Azioni sul mercato, rimborso nei casi previsti dal Regolamento Emittenti e conversione

In normali condizioni, si prevede che gli Investitori Retail liquidino/vendano le proprie partecipazioni attraverso il mercato ETFplus di Borsa Italiana. Le Azioni dell’OICR acquistate sul mercato secondario non possono di regola essere rimborsate a valere sul patrimonio dell’OICR, salvo che non ricorrano le situazioni di seguito specificate.

Ai sensi dell’art. 19-*quater* del Regolamento adottato dalla Consob in data 14 maggio 1999 con delibera n. 11971 (“**Regolamento Emittenti**”), come successivamente modificato, è fatta salva – sia per gli investitori che acquistano le Azioni sul mercato secondario sia per quelli che vengono in possesso delle stesse per qualunque altro motivo – la possibilità di rimborso, tramite gli Intermediari Autorizzati, a valere sul patrimonio dei Comparti, qualora il prezzo di mercato/valore di quotazione presenti uno scostamento significativo rispetto al valore patrimoniale netto (ossia al valore unitario delle Azioni dei Comparti).

Il rimborso avverrà esclusivamente secondo la procedura descritta nel Prospetto (si

veda in particolare il Libro 1, par. “Le Azioni”, sub-par. “Sottoscrizione, conversione e rimborso delle Azioni” (Book 1, par. “*The Shares*”, sub-par. “*Subscription, Conversion And Redemption Of Shares*”).

In tal caso, agli investitori non saranno applicate le commissioni di rimborso previste per i rimborsi sul mercato primario disposti in genere dagli Intermediari Autorizzati. Potranno essere applicati oneri amministrativi, in ogni caso non eccessivi.

Non è possibile chiedere, sul mercato ETFplus di Borsa Italiana, la conversione delle Azioni dei Comparti in azioni di altri fondi.

4.3 Modalità di negoziazione

La negoziazione delle Azioni si svolgerà, nel rispetto della normativa vigente, nel mercato ETFplus, segmento ETF indicizzati, classe 2 (per i Comparti BNP Paribas Easy ECPI Global ESG Med Tech UCITS ETF (EUR – Cap.), BNP Paribas Easy Low Carbon 100 Eurozone PAB UCITS ETF (EUR – Cap.), BNP Paribas Easy ECPI Global ESG Hydrogen Economy UCITS ETF (EUR – Cap.), BNP Paribas Easy FTSE EPRA NAREIT Global Developed Green CTB UCITS ETF (EUR – Cap.)) e classe 1 (per il Comparto BNP Paribas Easy JPM ESG Green Social & Sustainability IG EUR Bond UCITS ETF (EUR – Cap.)), dalle 8:45 alle 9:04 in asta di apertura, dalle 9:04 alle 17,30 in negoziazione continua e dalle 17,30 alle 17,35 in asta di chiusura. La quotazione dei Comparti su tale mercato consentirà agli Investitori Retail di poter acquistare e vendere le Azioni attraverso gli Intermediari Autorizzati a svolgere tale servizio in Italia.

Ai sensi di quanto previsto dall’art. 60 del Regolamento Intermediari, gli Intermediari Autorizzati sono obbligati a rilasciare agli Investitori Retail, sulla base di quanto disposto, in particolare, dall’articolo 59 del Regolamento UE n. 565/2017 (richiamato dal comma 3 del citato art. 60) quanto prima e comunque al più tardi il primo giorno lavorativo successivo all’esecuzione dell’ordine ovvero nel caso in cui gli Intermediari Autorizzati debbano ricevere conferma da un terzo, al più tardi entro il primo giorno lavorativo successivo alla ricezione della suddetta conferma, un avviso, su supporto durevole, che confermi l’esecuzione dello stesso, e che contenga le informazioni di cui all’articolo 59, comma 4, del Regolamento UE n. 565/2017.

Si fa infine presente che ai fini del controllo della regolarità delle contrattazioni delle Azioni dei Comparti non è consentita l’immissione sul mercato di proposte in acquisto e in vendita a prezzi superiori o inferiori ai limiti percentuali stabiliti da Borsa Italiana.

Le condizioni di negoziazione sono contenute nelle Istruzioni (le “**Istruzioni**”) al Regolamento di Borsa Italiana (il “**Regolamento di Borsa**”).

4.4 Obblighi informativi

Oltre alle informazioni di cui al paragrafo 10 del presente Documento di Quotazione, la Società comunica a Borsa Italiana (anche tramite il suo rappresentante debitamente nominato) entro le ore 11.00 di ciascun giorno di borsa aperta, le seguenti informazioni, riferite al giorno di borsa aperta precedente, al fine di metterle a disposizione del pubblico:

- il valore del patrimonio netto di ciascun Comparto (NAV);
- il numero di Azioni in circolazione di ciascun Comparto.

Le informazioni di cui sopra sono inoltre pubblicate sul sito *internet* della Società all’indirizzo www.easy.bnpparibas.com e www.bnpparibas.com, dove vengono altresì pubblicati:

- il valore dell’Indice di Riferimento di ciascun Comparto;

- il valore indicativo del patrimonio netto (iNAV).

La Società informa senza indugio il pubblico dei fatti che accadono nella propria sfera di attività, non di pubblico dominio e idonei, se resi pubblici, a influenzare sensibilmente il prezzo delle Azioni, mediante invio del comunicato di cui all'articolo 66 del Regolamento Emittenti.

4.5 Altri Mercati Regolamentati presso cui le Azioni sono negoziate

Le Azioni di ciascuno dei Comparti sono state ammesse alla negoziazione sui mercati Euronext Paris e Xetra.

Il *market maker* su tali mercati è BNP Paribas Arbitrage SNC, con sede legale in 10 Harewood Avenue, Londra, Regno Unito.

La Società si riserva la facoltà di presentare istanza per l'ammissione alle negoziazioni delle Azioni dei Comparti anche presso altre piazze finanziarie.

5. OPERAZIONI DI ACQUISTO E VENDITA MEDIANTE TECNICHE DI COMUNICAZIONE A DISTANZA

L'acquisto e la vendita delle Azioni potrebbe anche avvenire attraverso i siti *internet* degli Intermediari Autorizzati. In tale ultima circostanza, gli Intermediari Autorizzati dovranno agire nel rispetto della normativa applicabile, relativa all'offerta tramite mezzi di comunicazione a distanza. La Società non sarà responsabile nei confronti degli Investitori Retail per quanto concerne la corretta esecuzione degli ordini e delle negoziazioni nei quali la controparte sia un Intermediario Autorizzato. La Società non sarà inoltre responsabile in caso di inosservanza da parte degli Intermediari Autorizzati delle sopramenzionate norme e regolamenti applicabili.

In particolare, gli Intermediari Autorizzati possono attivare servizi "*on-line*" che, previa identificazione dell'investitore e rilascio di *password* o di codice identificativo, consentono allo stesso di impartire richiesta di acquisto o vendita via *internet*, in condizioni di piena consapevolezza. La descrizione delle specifiche procedure da seguire è riportata nei relativi siti operativi.

L'Intermediario Autorizzato rilascia all'investitore idonea attestazione dell'avvenuta esecuzione degli ordini realizzata mediante *internet* ai sensi di quanto previsto dal Regolamento Intermediari.

L'utilizzo di *internet* non comporta variazione degli oneri descritti al successivo paragrafo 9 del presente Documento di Quotazione.

6. OPERATORI A SOSTEGNO DELLA LIQUIDITÀ

BNP Paribas Arbitrage SNC, con sede legale in 10 Harewood Avenue, Londra, Regno Unito, è stato nominato dalla Società quale operatore specialista (lo "**Specialista**") per le negoziazioni delle Azioni dei Comparti sull'ETFplus in Italia.

Conformemente a quanto stabilito dal Regolamento di Borsa, lo Specialista si è impegnato a sostenere la liquidità delle Azioni dei Comparti sul mercato ETFplus.

Lo Specialista dovrà, inoltre, esporre in via continuativa proposte in acquisto e in vendita nel rispetto di quanto stabilito da Borsa Italiana nelle Istruzioni.

Nelle Istruzioni Borsa Italiana ha stabilito, inoltre, il quantitativo minimo di ciascuna proposta, le modalità e i tempi di immissione delle suddette proposte, nonché la possibilità di esporre proposte in acquisto e in vendita e le relative condizioni operative, i casi di esonero temporaneo degli obblighi indicati e/o di modifica degli stessi, i rapporti con l'emittente.

7. VALORE INDICATIVO DEL PATRIMONIO NETTO (INAV)

Durante lo svolgimento delle negoziazioni, Markit (con sede legale in Ropemaker Place, 25 Ropemaker Street, Londra EC2Y 9LY UK) calcolerà in via continuativa il valore indicativo del patrimonio netto (iNAV) di ciascun Comparto, aggiornandolo ogni 15 secondi in base alle variazioni dei prezzi dei titoli del rispettivo Indice. Il prezzo di negoziazione potrebbe non coincidere con il NAV indicativo. Il valore del patrimonio netto (NAV) di ciascun Comparto è calcolato quotidianamente dalla Società.

Per maggiori informazioni si invitano gli Investitori a leggere attentamente la sezione “Net Asset Value” del Libro 1 del Prospetto.

Nella tabella sottostante sono indicati il codice relativo all’iNAV dei Comparti disponibile su primari *info-providers* e la relativa pagina *web* tramite cui accedere alle informazioni.

<i>Comparto</i>	<i>Codice Bloomberg iNAV</i>	<i>Codice Reuters iNAV</i>	<i>Web Page</i>
BNP Paribas Easy Low Carbon 100 Eurozone PAB UCITS ETF (EUR - Cap.)	ILCEZ	ILCEZINAV.P A	https://www.easy.bnpparibas.com http://www.bnpparibas-am.com/
BNP Paribas Easy ECPI Global ESG Med Tech UCITS ETF (EUR – Cap.)	IMEDT	MEDTEINAV =IHSM	https://www.easy.bnpparibas.com/ http://www.bnpparibas-am.com/
BNP Paribas Easy ECPI Global ESG Hydrogen Economy UCITS ETF (EUR – Cap)	IHYDR	HYDROINAV =IHSM	https://www.easy.bnpparibas.com/ http://www.bnpparibas-am.com/
BNP Paribas Easy FTSE EPRA NAREIT Global Developed Green CTB UCITS ETF (EUR – Cap.)	IGRCT	GRCTBINAV =IHSM	https://www.easy.bnpparibas.com http://www.bnpparibas-am.com/
BNP Paribas Easy JPM ESG Green Social & Sustainability IG EUR Bond UCITS ETF (EUR – Cap.)	IGGSD	GSSBDINAV= IHSM	https://www.easy.bnpparibas.com http://www.bnpparibas-am.com/

8. DIVIDENDI

Le Azioni dei Comparti sono ad accumulazione di proventi, conseguentemente i proventi vengono reinvestiti al fine di generare una crescita del capitale.

Fermo restando quanto sopra, eventuali variazioni della politica di accumulazione dei proventi, dovranno essere comunicati al gestore del mercato di negoziazione ai fini della diffusione al mercato; tra la data di comunicazione e il giorno di negoziazione ex diritto deve intercorrere almeno un giorno di mercato aperto.

Per maggiori informazioni si invitano gli investitori a leggere attentamente le sezioni del Prospetto relative ai Comparti.

B) INFORMAZIONI ECONOMICHE

9. ONERI DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE A CARICO DELL'INVESTITORE E REGIME FISCALE

9.1 Coefficiente di spesa complessivo

Gli oneri e la tassazione applicabili al Comparto sono indicati nel Libro II, nelle sezioni del Prospetto dedicate ai singoli Comparti a cui si rinvia per una più completa trattazione. Le spese sono pagate in proporzione al periodo di detenzione delle Azioni.

In sintesi, si rappresenta che la Società adotta una struttura commissionale che prevede che tutte le commissioni, i costi e le spese imputabili a ciascun Comparto siano pagate in forma di commissione unica applicata dal Gestore (il “**Coefficiente di Spesa Totale**” o “**TER**”).

Il TER dei Comparti, calcolato e maturato giornalmente dal NAV corrente dei Comparti e versato alla fine di ogni mese, è indicato nella tabella che segue:

<u>Comparto</u>	<u>Classe di Azioni</u>	<u>Total Expense Ratio</u>
BNP Paribas Easy Low Carbon 100 Eurozone PAB UCITS ETF	EUR – Cap.	Fino ad un massimo dello 0,30% del Valore Patrimoniale Netto
BNP Paribas Easy ECPI Global ESG Med Tech UCITS ETF	EUR – Cap.	Fino ad un massimo dello 0,30% del Valore Patrimoniale Netto
BNP Paribas Easy ECPI Global ESG Hydrogen Economy UCITS ETF	EUR – Cap.	Fino ad un massimo dello 0,30% del Valore Patrimoniale Netto
BNP Paribas Easy FTSE EPRA NAREIT Global Developed Green CTB UCITS ETF	EUR – Cap.	Fino ad un massimo dello 0,40% del Valore Patrimoniale Netto
BNP Paribas Easy JPM ESG Green Social & Sustainability IG EUR Bond UCITS ETF	EUR – Cap.	Fino ad un massimo dello 0,25% del Valore Patrimoniale Netto

Le commissioni di gestione annuali, una componente delle spese correnti indicate dai KIID dei relativi Comparti, sono applicate in proporzione al periodo di detenzione delle Azioni dei Comparti.

9.2 Le commissioni degli Intermediari Autorizzati

Per le richieste di acquisto e vendita effettuate sull'ETFplus non sono previste commissioni a favore della Società, tuttavia, gli Intermediari Autorizzati applicano agli investitori delle commissioni di negoziazione.

Si fa presente che le commissioni di negoziazione applicate dagli Intermediari Autorizzati possono variare a seconda dell'Intermediario Autorizzato incaricato di trasmettere l'ordine.

9.3 Eventuali ulteriori costi

È possibile un ulteriore costo, non quantificabile a priori, dato dalla eventuale differenza tra prezzo di mercato e valore indicativo netto della Quota nel medesimo istante.

9.4 Regime Fiscale

Sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione alla Società è applicata una ritenuta del 26 per cento. La ritenuta si applica sull'ammontare dei proventi, al netto del 51,92 per cento della quota dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati, alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri che consentono un adeguato scambio di informazioni inclusi nella *white list* e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati (al fine di garantire una tassazione dei predetti proventi nella misura del 12,50 per cento). I proventi riferibili ai titoli pubblici italiani e esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella *white list*) nei titoli medesimi. La percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali o annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle azioni ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo sulla base di tale prospetto. A tali fini, la Società fornirà le indicazioni utili circa la percentuale media applicabile in ciascun semestre solare.

La ritenuta è altresì applicata nell'ipotesi di trasferimento delle azioni a diverso intestatario, anche se il trasferimento sia avvenuto per successione o donazione.

La ritenuta è applicata a titolo d'acconto sui proventi percepiti nell'esercizio di attività di impresa commerciale e a titolo d'imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società. La ritenuta non si applica sui proventi spettanti alle imprese di assicurazione e relativi a azioni comprese negli attivi posti a copertura delle riserve matematiche dei rami vita nonché sui proventi percepiti da altri organismi di investimento italiani e da forme pensionistiche complementari istituite in Italia.

Nel caso in cui le Azioni siano detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa commerciale, da società semplici e soggetti equiparati nonché da enti non commerciali, alle perdite derivanti dalla partecipazione alla Società si applica il regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 461 del 1997, che comporta obblighi di certificazione da parte dell'intermediario. È fatta salva la facoltà del cliente di rinunciare al predetto regime con effetto dalla prima operazione successiva. Le perdite riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri possono essere portate in deduzione dalle plusvalenze e dagli altri redditi diversi per un importo ridotto del 51,92 per cento del loro ammontare.

Nel caso in cui le Azioni siano oggetto di donazione o di altro atto di liberalità, l'intero valore delle azioni concorre alla formazione dell'imponibile ai fini del calcolo dell'imposta sulle donazioni. Nell'ipotesi in cui le Azioni siano oggetto di successione ereditaria non concorre alla formazione della base imponibile, ai fini

dell'imposta di successione, la parte di valore delle azioni corrispondente al valore dei titoli, comprensivo dei frutti maturati e non riscossi, emessi o garantiti dallo Stato e ad essi assimilati, detenuti dalla SICAV alla data di apertura della successione. A tali fini, la Società fornirà le indicazioni utili circa la composizione del patrimonio.

La ritenuta è normalmente applicata dai soggetti residenti incaricati del pagamento sui proventi distribuiti in costanza di partecipazione all'organismo di investimento e su quelli compresi nella differenza tra il valore di riscatto, di cessione o di liquidazione delle Azioni o azioni e il costo medio ponderato di sottoscrizione o di acquisto delle Azioni o azioni medesime. Il costo di acquisto deve essere documentato dal partecipante e, in mancanza della documentazione, il costo è documentato con una dichiarazione sostitutiva.

Con Risoluzione n.139/E del 7 maggio 2002, l'Agenzia delle Entrate ha fornito dei chiarimenti sul regime fiscale applicabile alle Azioni o azioni degli OICR aperti quotati. In particolare, in caso di OICR esteri le cui Azioni o azioni sono accentrate in forma dematerializzata presso Monte Titoli S.p.A., la ritenuta di cui all'art.10-ter della Legge n.77 deve essere applicata dall'intermediario autorizzato e non dal soggetto incaricato dei pagamenti.

C) INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

10. VALORIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO

Con periodicità pari a quella di calcolo, quindi quotidianamente, la Società pubblica il NAV dei Comparti sul sito *internet* www.easy.bnpparibas.com e www.bnpparibas-am.com, nonché sul sito di Borsa Italiana www.borsaitaliana.it.

Per ulteriori informazioni, si rimanda alla sezione "Net Asset Value" del Prospetto.

11. INFORMATIVA AGLI INVESTITORI

I documenti sotto elencati ed i successivi aggiornamenti sono disponibili (i) sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.easy.bnpparibas.com e www.bnpparibas-am.com: e (ii), fatta eccezione per i documenti *sub d*), sul sito *internet* di Borsa Italiana S.p.A. all'indirizzo: www.borsaitaliana.it nonché messi a disposizione degli Intermediari Autorizzati:

- a) il Prospetto;
- b) i KIID (in italiano) di ciascun Comparto;
- c) il presente Documento di Quotazione;
- d) gli ultimi documenti contabili redatti.

Ogni interessato ha diritto di ricevere gratuitamente, anche a domicilio, copia della documentazione sopra indicata, previa richiesta scritta inviata alla Società che specifichi la documentazione richiesta. La Società si adopererà per assicurare che detta documentazione sia inviata tempestivamente al richiedente.

La Società potrà inviare la documentazione informativa di cui sopra, su richiesta dell'investitore, anche in formato elettronico, mediante tecniche di comunicazione a distanza, consentendo allo stesso di acquisirne la disponibilità su supporto duraturo.

Infine, la Società pubblicherà su "Milano Finanza", entro il febbraio di ciascun anno, un avviso concernente l'avvenuto aggiornamento del Prospetto e dei KIID pubblicati, con l'indicazione della relativa data di riferimento.

Per ogni ulteriore informazione, consultare i siti:

www.easy.bnpparibas.com/www.bnpparibas-am.com

www.borsaitaliana.it